

La Posta:
un esempio
di sostenibilità
per il clima



LA POSTA 

Prefazione



Care lettrici e cari lettori,

il cambiamento climatico è probabilmente la sfida più importante dei nostri tempi. La Posta, grande azienda che opera in un settore da sempre fortemente energivoro come quello della logistica, intende svolgere un ruolo di esempio e apripista in fatto di tutela del clima, puntando ad azzerare il più celermente possibile le proprie emissioni di CO₂.

Nel 2022 si è posta pertanto degli obiettivi più stringenti in questo campo, prefiggendosi di raggiungere la neutralità climatica nell'ambito delle proprie attività da qui al 2030 e lungo l'intera catena di creazione di valore entro il 2040.

Per quanto positive, queste affermazioni di per sé non sembrano altro che un semplice annuncio. In questo opuscolo abbiamo raccolto pertanto alcuni esempi concreti di come la Posta fornisce già oggi contributi importanti per offrire al paese prestazioni sempre più ecologiche e rispettose del clima.

Buona lettura!

Alexander Fleischer

Responsabile Comunicazione

Per un futuro sostenibile – agiamo oggi per il domani

Garantire un futuro alle nuove generazioni è una priorità per la Posta, che agisce quindi con senso di responsabilità nei confronti delle persone, dell'ambiente e dell'economia. Da grande impresa attiva nel settore logistico quale è, gioca un ruolo particolarmente significativo nella riduzione delle emissioni di CO₂ e del consumo di energia. In quanto azienda di proprietà della Confederazione ha, inoltre, un'importante funzione di esempio, responsabilità di cui si fa carico.

Gli obiettivi della Posta:



Come intendiamo raggiungere i nostri obiettivi



Realizzare una logistica a impatto climatico zero

→ pag. 6



Offrire una mobilità clima neutrale

→ pag. 8



Costruire e gestire edifici ecologici

→ pag. 10



Utilizzare fonti di energia rinnovabili

→ pag. 12



Neutralizzare le emissioni residue

→ pag. 14

«Entro il 2040 intendiamo raggiungere l'obiettivo delle emissioni nette pari a zero»

Intervista ai due membri della Direzione del gruppo Christian Plüss, responsabile Servizi di mobilità, e Johannes Cramer, responsabile Servizi logistici, sugli obiettivi climatici ed energetici della Posta.

Lei è alfiere della Corporate Responsibility. Che importanza ha questa tematica per la Posta?

Christian Plüss: La sostenibilità sociale, economica ed ecologica è una priorità per la nostra azienda. Per questo la Corporate Responsibility è parte integrante della strategia «Posta di domani».

Nel 2022 la Posta ha reso più stringente gli obiettivi climatici ed energetici che si era prefissata. Per quale motivo?

Johannes Cramer: La Posta intende contrastare in modo ancora più deciso il cambiamento climatico. Da qui la decisione di accelerare sugli obiettivi climatici ed energetici e di raggiungere la neutralità climatica nelle attività proprie già nel 2030. Per il 2040 puntiamo al traguardo delle emissioni nette pari a zero per raggiungere così l'obiettivo «net zero» lungo l'intera catena di creazione del valore.

In che modo la Posta intendete raggiungere questi obiettivi?

Christian Plüss: Principalmente attraverso l'elettificazione dei veicoli, la riqualificazione energetica degli edifici e



Chi non punta fin d'ora a una sostenibilità a 360°, a lungo andare non potrà far fronte alla concorrenza.

————— Johannes Cramer
Responsabile Servizi logistici



Vogliamo ridurre ed evitare le emissioni di CO₂, impegnandoci a neutralizzare quelle residue che non riusciremo a impedire.

Christian Plüss
Responsabile Servizi di mobilità

l'utilizzo di elettricità prodotta al 100% da fonti rinnovabili svizzere. Vogliamo ridurre ed evitare le emissioni di CO₂, impegnandoci a neutralizzare quelle residue che non riusciremo a impedire.

In futuro la spartizione e il recapito di lettere e pacchi saranno completamente a impatto climatico zero?

Johannes Cramer: Esatto, l'obiettivo è proprio questo. Non è solo la Posta, ma anche la clientela ad auspicare una logistica più verde. Chi non punta fin d'ora a una sostenibilità a 360°, a lungo andare non potrà far fronte alla concorrenza. Per questo investiamo nell'infrastruttura, in nuovi centri di trattamento, impianti di spartizione e veicoli elettrici. Con queste misure ci avviciniamo gradualmente all'obiettivo della neutralità climatica in ambito logistico. Da anni la Posta recapita lettere e invii in Svizzera compensando le emissioni prodotte dal trasporto degli invii. Dal 2025 recapiteremo lettere e pacchi a impatto climatico zero nelle città di Zurigo, Berna, Basilea e Ginevra.

Quali sono le previsioni per gli autopostali?

Christian Plüss: Stiamo convertendo sempre più linee alla mobilità elettrica. Da qui alla fine del 2024 intendiamo mettere in servizio 100 autopostali elettrici ed entro il 2040 dire definitivamente addio ai combustibili fossili per l'intera flotta, che conta 2400 veicoli.

Grazie a queste misure la Posta riuscirà a conseguire gli obiettivi climatici ed energetici che si è prefissata?

Johannes Cramer: Gli obiettivi sono ambiziosi, ma siamo convinti di farcela. Entro il 2040 eviteremo il 90% delle nostre emissioni di CO₂, impegnandoci a neutralizzare, ovvero a rimuovere dall'atmosfera, quelle residue. Una possibilità per farlo è lo stoccaggio in biomassa, ad esempio attraverso una gestione forestale e un utilizzo del legname secondo criteri sostenibili. Stiamo valutando anche le modalità tecniche e lavorando allo sviluppo di apposite misure. A tale scopo abbiamo fondato una società affiliata che si occuperà della neutralizzazione.

Logistica a impatto climatico zero



Mobilità elettrica e rispetto delle risorse

Il giallo si tinge di verde e il recapito diventa clima neutrale

Nella logistica la Posta si avvale di veicoli rispettosi delle risorse e del clima e compensa integralmente le emissioni di CO₂ generate dagli invii che trasporta.

Nel recapito la Posta si serve di circa 6000 veicoli a tre ruote dotati di batterie a ioni di litio prive di cobalto e alimentati al 100% con energia ecologica prodotta in Svizzera. Alla fine del loro ciclo di vita le batterie vengono riciclate. 419 dei 4500 furgoni in circolazione sono già a trazione elettrica. Questa tipologia di mezzi evita alla Posta circa 8500 tonnellate di emissioni di CO₂.

Su una rete complessiva di 450 uffici di recapito, circa 380 sono già in parte dotati di stazioni di ricarica e veicoli a quattro ruote elettrici, mentre 74 lo sono totalmente. Un'attenta pianificazione del recapito consente di limitare i giri a vuoto e l'integrazione dei servizi di spedizione e di presa in consegna per le bottiglie in PET o la verdura e di sfruttare in modo ancora più efficiente i giri.



Per essere competitivi dobbiamo essere in grado di fornire una logistica a impatto climatico zero.

Johannes Cramer
Responsabile Servizi logistici



Fatti e cifre

Oltre

7000

sono i **veicoli elettrici** impiegati dalla Posta, che vanta così **la più grande flotta di questo tipo** in Svizzera.

340'000

nuclei familiari sono serviti utilizzando esclusivamente **veicoli elettrici** nelle città di Zurigo e Berna.

30 mln

di **pacchi** sono stati recapitati a **impatto climatico zero** in Svizzera nel 2022.

10'500

veicoli per il recapito con **motori ecologici** verranno messi in servizio dalla Posta entro il 2030.

Infine, grazie ai corsi Eco-Drive il personale conducente adotta uno stile di guida particolarmente attento ai consumi.

Su rotaia dove possibile, su strada dove necessario

Se per coprire le tratte tra i principali centri pacchi e lettere la Posta utilizza il treno, nel trasporto su strada spinge per l'introduzione di camion con motori alternativi. Già oggi ne sono in circolazione due dotati di trazione a idrogeno ed elettrica. L'azienda, inoltre, ottimizza costantemente i percorsi e migliora lo sfruttamento dei veicoli per ridurre il numero dei viaggi.

Invii «pro clima»

Le emissioni di CO₂ di tutti i pacchi e le lettere trasportati dalla Posta vengono compensate al 100% attraverso «pro clima» nell'ambito di progetti d'eccellenza per la tutela del clima in Svizzera e all'estero.

Motori a emissioni zero

In autopostale a impatto zero anche negli angoli più remoti del paese

Il passaggio a motori ecologici è e resta una priorità per AutoPostale e per il gestore di parchi veicoli Post Company Cars.

Da fine 2022 sono otto gli autopostali elettrici quotidianamente in servizio, tre dei quali nella regione di Sempach. Oltre a far consumare ogni anno 115'000 litri di diesel in meno, questi mezzi evitano di produrre oltre 300 tonnellate di emissioni di CO₂. I tempi di consegna più lunghi previsti per veicoli e infrastruttura di ricarica e le questioni relative al finanziamento non frenano AutoPostale, che punta a dotarsi entro fine 2024 di 100 autopostali di linea con motori alternativi.

Nonostante le numerose difficoltà legate alle catene di fornitura, nell'anno in esame Post Company Cars ha elet-

trificato l'intero parco veicoli utilizzato dalla Posta per il recapito nelle aree di Zurigo e Berna. Inoltre, ha eseguito il check e-mobility del parco veicoli, ovvero la verifica volta a valutare la possibile introduzione di mezzi elettrici nella flotta esistente e l'infrastruttura di ricarica richiesta a tale scopo, per i mezzi del personale e dei quadri della Posta. In qualità di gestore full service di parchi veicoli, Post Company Cars propone servizi anche a terzi, tra cui la soluzione di e-ricarica con cui supporta la propria clientela nella transizione alla mobilità elettrica gestendo le stazioni e provvedendo alla corretta fatturazione di tutte le ricariche.





Se vogliamo offrire un trasporto di persone a impatto climatico zero dobbiamo investire in nuovi veicoli.

Christian Plüss
Responsabile Servizi di mobilità

Iniziativa rout:E

rout:E dà lancio alla mobilità elettrica alla Posta, raggruppando tutto il personale del gruppo coinvolto nel progetto in un unico team. Servizi logistici e Auto-Postale sono le unità che beneficiano maggiormente dello scambio di conoscenze e competenze. Nell'ambito dell'iniziativa vengono discusse anche nuove tecnologie che in futuro potrebbero rivelarsi alternative o complementari ai sistemi di propulsione a batterie o idrogeno oggi al centro dell'attenzione.

Fatti e cifre

8

autopostali elettrici e **52 autobus ibridi** sono impiegati nel servizio di linea.

Circa

240

furgoni elettrici

sono stati acquistati da Post Company Cars per elettrificare il parco veicoli del recapito a Zurigo e Berna.

100

autopostali con motori alternativi entreranno in servizio entro il 2024.

I centri logistici dispongono di **illuminazione a LED a risparmio energetico**.

La **gestione intelligente dell'illuminazione esterna** riduce il consumo di energia nei centri logistici e l'inquinamento luminoso.

casa verde

Mattone dopo mattone verso l'edilizia sostenibile

La Posta costruisce e gestisce edifici ecologici, riducendo le emissioni di CO₂ attraverso interventi di riqualificazione energetica e di sostituzione dei sistemi di riscaldamento a combustibili fossili.



Dopo i veicoli, gli edifici sono il principale ambito in cui possiamo intervenire per abbattere le emissioni di CO₂.

Nadia von Veltheim

Responsabile Posta Immobili Management e Servizi SA

Tra filiali, centri logistici e uffici, la Posta possiede e gestisce più di 600 edifici di proprietà esclusiva o per piani in tutto il paese. Nell'ambito dell'iniziativa «casa verde» lanciata nel 2021, l'azienda verifica il potenziale di riqualificazione degli stabili. Per poter attuare gli interventi previsti in modo strutturato, economicamente sostenibile e uniforme, la Posta stila un piano di risanamento energetico globale per ognuno di essi.

Dall'involucro esterno al riscaldamento

Gli interventi riguardano l'intero edificio e includono la riqualificazione e l'isolamento dell'involucro edilizio, la sostituzione degli impianti di riscaldamento a combustibili fossili e l'installazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici. La Posta utilizza impianti e dispositivi della classe energetica più alta e rinnova o migliora quelli in dotazione per il riscaldamento, la ventilazione e la climatizzazione. Laddove economicamente conveniente, installa impianti fotovoltaici.

Gli **involucri edilizi** vengono riquilibrati e isolati.

Laddove economicamente conveniente, vengono installati **impianti fotovoltaici**.

Per i veicoli elettrici vengono installate apposite **stazioni di ricarica**.

La Posta si è impegnata a rispettare standard stringenti nel campo dell'edilizia (**DGNB Svizzera** e **Minergie-P-ECO**).

I nuovi **impianti di riscaldamento** vengono alimentati con **energie rinnovabili** e quelli esistenti sostituiti da soluzioni più ecologiche.

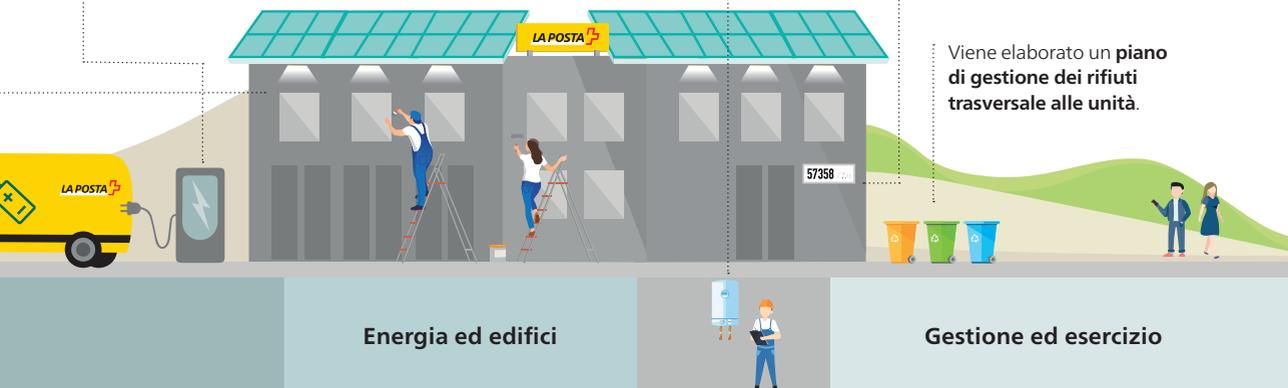
I **dati più significativi sul consumo energetico** vengono registrati.



La Posta dispone della certificazione secondo la **norma di gestione ambientale ISO 14001**.

Il sistema di gestione energetica è strutturato in conformità con lo **standard ISO 50001**.

Viene elaborato un **piano di gestione dei rifiuti trasversale alle unità**.



Energia ed edifici

Gestione ed esercizio

Biasca, una sede clima neutrale

Nel 2022, nell'ambito dell'iniziativa «casa verde», la Posta ha riquilibrato integralmente la sede di Biasca, dotando l'involucro dell'edificio di un apposito isolamento a risparmio energetico, installando stazioni di ricarica per i veicoli elettrici, impianti di teleriscaldamento che non prevedono l'impiego di combustibili fossili e un impianto fotovoltaico sul tetto, che consente di coprire un terzo del fabbisogno di corrente dello stabile con energia solare. Quella di Biasca può essere definita, a tutti gli effetti, una sede a impatto climatico zero.



Già oggi quasi il 60% degli immobili di proprietà della Posta è riscaldato con energie rinnovabili. L'obiettivo da qui al 2030 è arrivare all'80%.

Nadia von Veltheim
Responsabile Posta Immobili
Management e Servizi SA



Produzione propria di energia

Corrente verde per la Posta

La Posta utilizza l'energia solare, eolica e idraulica e punta a impiegare corrente proveniente al 100% da fonti rinnovabili svizzere. Una parte di questa viene prodotta sui tetti dei suoi edifici.

Le sedi maggiori della Posta e i centri pacchi regionali sono dotati, di 31 impianti fotovoltaici che, su una superficie complessiva di circa 68'000 metri quadrati, generano 10,9 GWh di energia solare all'anno, pari al 7% circa del consumo energetico dell'azienda. Una percentuale dell'energia prodotta viene impiegata direttamente negli edifici, mentre quella in eccesso viene convogliata nella rete pubblica. Solo sui tetti dei centri pacchi regionali la Posta

produce 5,4 GWh di energia all'anno, un terzo dei quali viene consumato dai centri stessi.

Certificata «naturemade star»

Dal 2008 la Posta utilizza esclusivamente energia elettrica provenienti da fonti rinnovabili. Quest'ultima è costituita in parte da energia ecologica certificata «naturemade star» di origine svizzera, che viene impiegata in modo esclusivo per alimentare tutti i veicoli elettrici e



Il centro lettere Zurigo-Mülligen ospita sul proprio tetto una colonia di api. Le aree non edificate dei centri di trattamento sono state, infatti, piantumate, offrendo così un habitat prezioso a vegetazione e insetti.



Nei prossimi anni aumenteremo in modo significativo la produzione propria di energia elettrica.

Alexandra Hofmann
Responsabile
Sviluppo aziendale

i punti di accesso della Posta. Questa energia verde, prodotta al 100% da fonti rinnovabili come acqua, sole, biomassa e vento, garantisce il rispetto di ulteriori disposizioni ambientali. Un aspetto tutt'altro che irrilevante dato che l'utilizzo sempre maggiore di fonti rinnovabili ha un impatto sulla biodiversità.

Fatti e cifre

31

impianti fotovoltaici
gestiti dalla Posta

67'992 m²

di **superficie**
di **pannelli**

10,9 GWh

di **energia solare**
prodotta dagli impianti
fotovoltaici ogni anno

100%

di corrente da **fonti**
rinnovabili

22%

del fabbisogno di
energia coperto da
fonti primarie
rinnovabili (legna,
biodiesel, biogas)



Rimuovere biossido di carbonio dall'atmosfera

Neutralizzare le emissioni di CO₂ inevitabili

La Posta intende adottare apposite misure per ridurre almeno il 90% delle emissioni di CO₂ prodotte dall'azienda. Quelle residue che non potranno essere evitate verranno rimosse dall'atmosfera.

Fatti e cifre

2,5 mln di t

di CO₂ vengono assorbiti dai boschi svizzeri ogni anno.

1 t

di CO₂ equivale, allo stato gassoso, al volume di una piscina (25×10×2 metri).

Principale operatore logistico della Svizzera, la Posta è responsabile complessivamente di circa l'1% delle emissioni di CO₂ generate nel paese. Solo con le proprie attività l'azienda ha prodotto nel 2022 circa 200'000 tonnellate di CO₂. La Posta ha pertanto un'impronta di carbonio considerevole, ma da molti anni si impegna con successo per ridurla e non solo: tutte le emissioni di gas serra che da qui al 2040 non potranno essere evitate verranno rimosse dall'atmosfera attraverso interventi di neutralizzazione mirati.

Per eliminare l'anidride carbonica dall'aria esistono diverse possibilità, naturali e tecniche. Una di queste è lo stoccaggio in biomassa, ad esempio attraverso una

gestione forestale sostenibile secondo cui il legname viene utilizzato in modo da garantire un rapporto quanto meno equilibrato fra crescita e raccolta. La biomassa così prodotta assorbe e cattura l'anidride carbonica a lungo sotto forma di legname da costruzione. Un'altra possibilità è stoccare l'anidride carbonica nel sottosuolo, ad esempio immettendovi biochar, ovvero carbone vegetale ottenuto dalla degradazione terminata della biomassa, che rimane nel terreno.

Diverse startup stanno studiando tecniche per filtrare meccanicamente l'anidride carbonica dall'aria in modo da poterla riutilizzare come materia prima. Per quanto non tutti i metodi di neutra-



Nonostante tutti gli sforzi, nel 2040 produrremo ancora CO₂. Queste emissioni, però, verranno rimosse dall'atmosfera.

Philippp Mäder
Direttore
Posta CDR SA

lizzazione delle emissioni di CO₂ siano stati finora perfezionati al punto tale da poter essere già utilizzati in modo efficace, il loro sviluppo procede rapidamente.

Valutare i metodi di neutralizzazione

La Posta esamina i diversi metodi di neutralizzazione esistenti e sviluppa le misure da adottare a tale scopo a partire dal 2030. L'attenzione è puntata attualmente sulla gestione forestale finalizzata a uno stoccaggio ottimale di CO₂, sull'utilizzo di legname come materiale da costruzione e sullo stoccaggio nel sottosuolo attraverso il biochar.

Posta CDR SA

Carbon Dioxide Removal – CDR

Nel 2022 la Posta ha fondato una società affiliata denominata Posta CDR SA. CDR è l'acronimo di Carbon Dioxide Removal e riassume lo scopo commerciale dell'azienda: passare al vaglio i diversi metodi disponibili e adottare apposite misure per neutralizzare a lungo termine le emissioni di CO₂ residue della Posta che non possono essere evitate. La società è affiancata da un comitato consultivo formato da esperti esterni che fornisce alla Posta le competenze tecniche in materia di neutralizzazione, aiutandola a rimuovere nel miglior modo possibile dall'atmosfera le emissioni che non possono essere evitate.

Editrice e ufficio di contatto

La Posta Svizzera SA
Wankdorffallee 4
Casella postale
3030 Berna
Svizzera

N. tel. +41 848 888 888
Contatto per i media +41 58 341 00 00
posta.ch

Concezione e gestione del progetto

Benjamin Blaser, Comunicazione Posta, Berna
Dr. Andreas Sturm, phorbis Communications SA, Basilea

Testi

Redazione Posta, Berna
Sandra Schindler, Klarkom AG, Berna

Fotografie

Comunicazione Posta e altre fonti

Layout e composizione

Ilona Troxler Smith
phorbis Communications SA, Basilea

Revisione e traduzioni

Servizio linguistico Posta, Berna

Stampa

Stämpfli SA, Berna



stampato in
svizzera

